

Calzavara appoggia la proposta di Stocco (Asl 10) di una struttura del Veneto orientale

## Sanità, frattura tra Pdl e Lega

**Stival vuole querelare Gobbo: «Il futuro è l'ospedale unico»**

**VENERDÌ 9 OTTOBRE 2009**

di Giovanni Cagnassi

**SAN DONA'. Sanità nel Veneto orientale, scontri tra Pdl e Lega.**

Il vicesindaco di San Donà, **Alberto Gobbo**, punta il dito contro il consigliere regionale **Daniele Stival**: «Vuole solo salvare l'ospedale di **Portogruaro** e la Casa di cura a San Donà». **Stival replica duramente**: «**Mai detto o prodotto atti in questo senso, Gobbo si prenderà le sue responsabilità davanti al tribunale**». L'atmosfera è alquanto tesa, ma il Gobbo rincara la dose: «Con queste affermazioni davanti a testimoni - dice - si scatenerà una guerra tra Comuni. Dobbiamo invece pensare a mantenere tutti e **tre gli ospedali, Jesolo, San Donà e Portogruaro**, togliendo i dopponi. **San Donà** potrà avere una grande chirurgia, **Jesolo** la ortopedia, **Portogruaro** altre specialità, e **supereremo tutti i problemi**».

**Stival**, dal canto suo, si prepara a querelare e specifica: «**In un futuro la sanità**, e lo dice **Galan** e non io, andrà verso grandi ospedali concentrati e di alto livello. Qui potremo pensare a una struttura a San Stino o Torre di Mosto, al centro, ma nessuno ha parlato di privilegi o altro». Intanto da Jesolo, il sindaco **Francesco Calzavara si schiera** invece con il direttore generale dell'**Asl 10 Paolo Stocco** il quale ha analizzato la possibilità nel futuro di pensare ad **un'unica struttura di eccellenza nel Veneto Orientale**. «**La coraggiosa proposta** del direttore generale **Stocco** - dice - merita una profonda riflessione su quale sanità vogliamo in **un futuro non prossimo**, visto che dalla decisione di costruire un nuovo unico grande ospedale alla sua inaugurazione passano, se tutto andrà bene, **dagli 8 ai 10 anni**. Ecco allora che l'idea di **un grande ospedale** di eccellenza nel **Veneto orientale**, baricentrico rispetto a **San Donà, Portogruaro** e alle località balneari della costa, sono convinto possa essere una risposta convincente per i cittadini che sempre di più comprendono **che il migliore ospedale per curarsi non è quello più vicino, ma quello che riesce a garantire le migliori professionalità, le migliori tecnologie, le migliori infrastrutture**.

**Resta da comprendere** come continuare a garantire lo standard dei servizi nel periodo transitorio, così come nel caso specifico di Jesolo, capire come la specificità del comparto turistico possa essere garantita con servizi di eccellenza e di assoluta garanzia nella capacità di pronto intervento, oltre allo sviluppo di aree sanitarie capaci di attrarre degenti da tutta Italia. «A questo punto credo che sia necessario - conclude il sindaco di Jesolo - che la **Conferenza dei Sindaci** possa essere coinvolta nell'iniziare un approfondimento **per comprendere che ricadute positive e negative possa prevedere una scelta epocale e strategica** come quella della costruzione di **un unico grande ospedale nel Veneto orientale**».

**Sarà pertanto importante il parere della Conferenza dei Sindaci**, mentre si attende ancora una presa di posizione di Cavallino Treponti perché consideri la possibilità di entrare nell'**Asl 10** lasciando quella veneziana, **visti anche i recenti disservizi**.



**DANIELE STIVAL**